



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione

"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

CCI 2021IT05SFPR013

Approvato dalla Commissione con decisione di esecuzione C (2022) 6166 final del 25 agosto 2022 e modificato con decisione C (2026)1053 final del 13 febbraio 2026

Priorità 3 – Inclusione e lotta alla povertà

Obiettivo Strategico 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Settore di intervento: 156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione

Avviso Pubblico CONNETTI

Servizi di mediazione interculturale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione

1.	Contesto di riferimento e finalità generali	4
2.	Descrizione dell'intervento	5
3.	Destinatari dell'intervento	6
4.	Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027	7
5.	Condizioni abilitanti	9
6.	Risorse finanziarie	9
7.	Caratteristiche e durata dei Progetti	10
8.	Composizione del Gruppo di lavoro e relativi profili professionali	12
9.	Indicatori di output e di risultato	15
10.	Elementi da esplicitare ai fini della valutazione dei rischi	15
11.	Soggetti proponenti	16
12.	Requisiti delle persone munite di poteri di rappresentanza dei Soggetti proponenti	17
13.	Dichiarazioni obbligatorie dei Soggetti Proponenti	18
14.	Divieto di Pantouflage	19
15.	Caratteristiche delle proposte progettuali	19
16.	Modalità di presentazione della Domanda Telematica	21
17.	Istruttoria di ammissibilità delle Domande	23
18.	Cause di esclusione	24
19.	Valutazione delle proposte progettuali	25
20.	Selezione del Beneficiario ammesso a finanziamento	28
21.	Concessione del contributo e adempimenti preliminari all'avvio del Progetto	29
22.	Modalità di erogazione del contributo	30
23.	Regolarità contributiva e fiscale	32
24.	Opzioni di semplificazione per la rendicontazione delle spese	32
25.	Monitoraggio amministrativo contabile e fisico-procedurale	35
26.	Obblighi dei Beneficiari	35
27.	Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	37
28.	Pubblicità	37
29.	Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	37
30.	Decurtazioni, sospensione, revoca e recupero del contributo	38
31.	Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati	40
32.	Responsabile del procedimento	40



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

33.	Ricorsi	41
34.	Indicazione del foro competente	41
35.	Acquisizione documentazione e richiesta chiarimenti.....	41
36.	Modalità di richiesta di chiarimenti inerenti alle procedure informatiche.....	41
37.	Modalità di accesso agli atti e accesso civico	41
38.	Disposizioni finali	42
	ALLEGATI:	42
	Scheda A - Acronimi e definizioni - Riferimenti normativi	44



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione

1. Contesto di riferimento e finalità generali

La Regione Autonoma della Sardegna promuove politiche volte all'equiparazione del trattamento dei lavoratori di origine straniera e delle loro famiglie a quello degli altri abitanti del territorio, favorendo, inoltre, azioni positive rivolte al superamento delle condizioni di svantaggio dei lavoratori extracomunitari in Sardegna con interventi di carattere sociale, culturale ed economico.

In tale ambito, il Programma annuale per l'Immigrazione 2025, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 27/30 del 21 maggio 2025, definisce gli orientamenti programmatici del settore, con priorità all'inclusione socio-lavorativa, alla tutela dei diritti, al supporto ai soggetti vulnerabili e al contrasto alle forme di marginalità e sfruttamento. Il Programma annuale costituisce pertanto lo strumento operativo di pianificazione delle politiche dell'immigrazione nell'anno di riferimento, dettagliando la ripartizione delle risorse disponibili e definendo le progettualità specifiche da attuare.

Tale strumento si inserisce nel quadro più ampio del Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029, in particolare all'interno della Strategia 2.2.5 "Giustizia sociale e solidarietà", Obiettivo Strategico 2.2.5.1 "Inclusione, solidarietà e pari opportunità", che prevede interventi mirati per le persone vulnerabili, tra cui i migranti, al fine di contrastare le disuguaglianze e costruire una rete di servizi capace di rispondere ai bisogni specifici.

Al 1° gennaio 2025 i residenti di origine straniera in Sardegna risultano pari a 55.377 (3,5% della popolazione regionale), numero in costante crescita dal 2003. Le comunità principali sono romena (11.313), senegalese (4.289), marocchina (3.982), cinese (3.253) e ucraina (2.885). I cittadini non-UE titolari di permesso sono 30.761 (51,5% uomini; 52,5% lungo soggiorno; 30,5% 30–44 anni); i motivi di soggiorno riguardano soprattutto protezione internazionale (36,7%), lavoro (26,1%) e famiglia (~25%). Nella accoglienza, al 31.12.2023 sono presenti 2.784 migranti nelle strutture sarde (2% del totale nazionale) e risultano attivi 12 Progetti nel Sistema Accoglienza Integrazione (SAI) (9 ordinari, 3 per MSNA) per 273 posti. Nel mercato del lavoro regionale gli occupati con cittadinanza non italiana sono 26.400 (4,6% del totale) e si concentrano nei servizi (78,8%) — con 32,6% nel lavoro domestico e 19,5% nel commercio —, agricoltura (11,4%), industria (9,8%) (di cui 4,6% costruzioni). Il *mismatch* è crescente: a luglio 2024, il 48,4% delle assunzioni previste è di difficile reperimento (32,3% per mancanza di candidati; 12,7% per preparazione inadeguata) e tra 2024–2028 il fabbisogno atteso è di 96mila nuovi lavoratori (24mila per crescita; 72mila per sostituzione), in un quadro demografico segnato da invecchiamento e contrazione della classe 25–44 anni (-20% atteso al 2040).

Inserendosi in questa cornice, l'Avviso CONNETTI intende rafforzare i percorsi di inclusione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi residenti in Sardegna attraverso l'erogazione di servizi di mediazione interculturale e linguistica, orientamento e accompagnamento al lavoro, con l'obiettivo di garantire un sostegno concreto all'accesso dei migranti ai servizi pubblici e di rafforzare la capacità delle istituzioni di rispondere ai bisogni di una società sempre più multiculturale. L'Avviso si raccorda con gli obiettivi di sviluppo locale tramite integrazione operativa con Comuni, PLUS e Centri per l'Impiego, anche mediante tavoli con parti sociali e soggetti del terzo settore, per allineare politiche del lavoro, sociali e sociosanitarie e rispondere ai fabbisogni territoriali emersi (profilazione competenze, percorsi mirati, presa in carico integrata).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

L'iniziativa si colloca in continuità con le azioni precedentemente finanziate nell'ambito del PO FSE 2014-2020, che hanno introdotto e sperimentato i servizi di mediazione interculturale presso i Centri per l'Impiego e in altri ambiti chiave della vita sociale. Tale sperimentazione ha evidenziato l'importanza dei mediatori come ponte tra persone di origine straniera e istituzioni, fornendo un modello organizzativo e operativo che si intende rafforzare e consolidare con il presente Avviso.

L'Avviso è finanziato nell'ambito del Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021-2027 e trova la sua coerenza con l'Obiettivo specifico ESO4.8, che mira a incentivare l'inclusione attiva, promuovere le pari opportunità, contrastare la discriminazione e favorire la partecipazione attiva, con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati. Tra i Destinatari delle misure rientrano i Cittadini di Paesi Terzi e le persone di origine straniera, per i quali sono previsti interventi finalizzati a rafforzare le opportunità di inserimento socio-lavorativo, migliorare l'accesso ai servizi e prevenire fenomeni discriminatori, favorendo al contempo una più ampia partecipazione alla vita comunitaria.

La misura si inserisce nel quadro del Piano d'Azione per l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, concorrendo al conseguimento dei target nazionali in materia di occupazione, competenze e inclusione sociale. In particolare, le azioni previste rafforzano l'accesso dei Cittadini di Paesi Terzi e delle persone di origine straniera al mercato del lavoro e alla formazione continua, promuovendo condizioni di parità e favorendo la piena partecipazione alla vita economica e sociale, in coerenza con i principi di uguaglianza di opportunità, inclusione attiva e accesso ai servizi essenziali sanciti dal Pilastro.

2. Descrizione dell'intervento

L'Avviso CONNETTI intende finanziare Progetti di mediazione interculturale, supporto e accompagnamento all'inserimento socio lavorativo dei cittadini di Paesi terzi e delle persone di origine straniera a sostegno delle attività svolte dai Centri per l'Impiego regionali.

I Progetti dovranno in particolare garantire le seguenti attività:

- supporto agli operatori dei CPI nell'attuazione delle attività del Centro, compresa la partecipazione ad eventuali colloqui di gruppo o individuali di accompagnamento/orientamento;
- supporto nelle attività di orientamento, accompagnamento al lavoro e ricerca attiva dell'occupazione;
- supporto nell'attuazione e nella gestione di Progetti e programmi promossi dall'Amministrazione regionale in favore degli immigrati al fine di contribuire all'efficacia delle azioni e delle politiche attive per il lavoro;
- informazione e orientamento sui diritti, doveri e opportunità lavorative, abitative, sanitarie, formative e di adempimenti amministrativi;
- realizzazione di interventi di mediazione linguistico-culturale e supporto negli interventi di interpretariato e traduzione non professionale;
- orientamento nelle relazioni fra l'utente straniero e le istituzioni territoriali (sanità, scuola, pubblica amministrazione, ecc.);



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- realizzazione di interventi di mediazione sociale funzionali all'inclusione lavorativa dei destinatari dell'intervento.

Ulteriori specifiche relative alle modalità operative, alla distribuzione territoriale, alle competenze linguistiche richieste e ai volumi orari del servizio sono riportate all'articolo 7 del presente Avviso.

3. Destinatari dell'intervento

Sono Destinatari degli interventi i Cittadini di Paesi Terzi (CPT) e le persone di origine straniera regolarmente soggiornanti nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna. Gli interventi sono rivolti a chi necessita di servizi di mediazione interculturale per accedere al supporto qualificato dei Centri per l'Impiego nelle attività di profilazione e accompagnamento verso opportunità di inserimento lavorativo coerenti con le capacità e gli interessi dei richiedenti.

Rientrano in tale categoria i titolari di permesso di soggiorno rilasciato nei casi speciali previsti dal D.lgs. 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018 n. 132, i titolari del permesso di soggiorno per protezione speciale, nonché le persone di origine straniera entrati in Italia come minori non accompagnati e regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, in condizione di inoccupazione o disoccupazione ai sensi del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150.

Sono altresì Destinatari del presente Avviso i CPT ospitati all'interno di strutture sostenute con fondi pubblici (Decreto Legislativo n. 142/2015 "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale") quali hot-spot, centri governativi di prima accoglienza, SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) e CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria), e che appartengano a una delle seguenti categorie:

1. *richiedenti asilo*: persone che hanno fatto richiesta di protezione internazionale per il timore fondato di essere perseguitate per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica nel Paese di cui hanno la cittadinanza o nel quale avevano precedentemente la dimora abituale;
2. *beneficiari di protezione internazionale e sussidiaria*: persona cittadina di Paese terzo o apolide la quale, per il timore fondato di essere perseguitata per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trova fuori dal territorio del Paese di cui ha la cittadinanza o nel quale aveva precedentemente la dimora abituale e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di tale Paese, alla quale in ragione di tale timore è stato concesso lo status di rifugiato (protezione internazionale) oppure alla quale, in assenza dei requisiti per essere riconosciuta come rifugiato ma in presenza di fondati motivi per ritenere che, se ritornasse nel Paese di origine o provenienza, correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno, è stato concesso il beneficio della protezione sussidiaria;
3. *beneficiari di protezione internazionale speciale*: persona cui è stato concesso un permesso di soggiorno per i casi speciali previsti dalla normativa, in quanto cittadina di un paese terzo o apolide



alla quale non può essere riconosciuta la protezione internazionale che, tuttavia, non può rientrare nel suo Paese di origine poiché rischia di essere perseguitata, torturata o di subire trattamenti inumani o degradanti, o ha diritto a rimanere in Italia in virtù di obblighi costituzionali o internazionali oppure perché la sua vita privata o familiare è stabilmente radicata in Italia;

4. persone provenienti dall'Ucraina beneficiarie di protezione temporanea in conseguenza degli eventi bellici in corso.

Al fine di garantire il più ampio accesso ai servizi, nel rispetto dei principi di par condicio e trasparenza e dei principi orizzontali del PR FSE+, dovrà essere data ampia pubblicità all'intervento, tenuto conto delle specifiche del presente Avviso.

4. Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027

Tabella di coerenza con il PR FSE+	
Priorità	<i>Priorità: 3. Inclusione e lotta alla povertà</i>
Obiettivo specifico	<i>ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati</i>
Settore di intervento <i>(tabella 4 del PR)</i>	<i>156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione</i>
Azione esemplificativa indicata nel PR	<i>Interventi e servizi per rafforzare l'identità linguistica e tutelare le minoranze linguistiche anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 (a titolo esemplificativo servizi di mediazione linguistica e interculturale per favorire l'inclusione sociale e supportare i lavoratori di origine straniera), in modo da favorire l'inclusione socio-lavorativa</i>
Forma di sostegno <i>(tabella 5 del PR)</i>	<i>01 Sovvenzione</i>
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale <i>(tabella 6 del PR)</i>	<i>33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale</i>
Tematiche secondarie <i>(tabella 7 del PR)</i>	<i>05 Non discriminazione 10 Affrontare le sfide individuate nel Semestre Europeo</i>
Dimensione della parità di genere <i>(tabella 8 del PR)</i>	<i>02. Integrazione di genere (40%)</i>
Indicatore di output	<i>EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo</i>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

Tabella di coerenza con il PR FSE+	
Contributo dell'Avviso al raggiungimento dell'indicatore di output	1.000
Indicatore di risultato	<i>EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>
Condizione abilitante <i>(tabella 12 PR)</i>	<i>4.4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà</i>

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali (art. 9 Reg. 2021/1060 ed artt. 6 e 8 Reg. 2021/1057 FSE+) ovvero:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità (convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), età od orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile anche sulla base del principio di «non arrecare un danno significativo». In particolare, il presente Avviso si ispira al principio del «non arrecare danno significativo (cd. «Do No Significant Harm» - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.

Il punto di contatto qualificato per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP) è il Dott. Michele Sau - Direzione Generale - Assessorato del Lavoro e della Formazione professionale – mail puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it; per la presentazione di eventuali reclami o segnalazioni per i casi di non conformità sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, si deve utilizzare la modulistica e la procedura di cui al sito internet della Regione Autonoma della Sardegna al link sottoindicato:

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/articolo/punto-di-contatto>

I beneficiari devono richiamare espressamente i principi orizzontali e il punto di contatto nella documentazione inerente al presente Avviso. Tali elementi dovranno essere inclusi nelle attività di informazione e comunicazione rivolte ai Destinatari, nonché nelle comunicazioni rese agli stessi in fase di accesso ai servizi.

Nel presente Avviso è previsto che:

- tutte le forme di comunicazione devono garantire l'accessibilità delle persone con disabilità;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- si farà ricorso a questionari e sondaggi per verificare che le misure raggiungano anche le persone con disabilità.

5. Condizioni abilitanti

L'Avviso garantisce il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali e di quelle tematiche applicabili all'obiettivo specifico h) ESO4.8 previste dal PR FSE+ Sardegna 2021-2027.

In particolare, la **condizione tematica 4.4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà, criterio 2. misure per prevenire e combattere la segregazione in tutti i settori, tra cui la protezione sociale, mercati del lavoro inclusivi e l'accesso a servizi di qualità per le persone vulnerabili, compresi i migranti e i rifugiati.**

6. Risorse finanziarie

L'Avviso CONNETTI dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a **euro 3.000.000,00**, a valere sul PR Sardegna FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione e lotta alla povertà – Obiettivo specifico h) ESO4.8 *“Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”* – Settore di intervento 156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione.

Tale importo è ripartito tra le sei Aree territoriali secondo i seguenti criteri:

- Un terzo della dotazione è equamente ripartito tra le Aree;
- Due terzi della dotazione sono assegnati sulla base distribuzione della popolazione di origine straniera residente per area geografica e del numero di utenti che hanno usufruito di servizi di mediazione interculturale negli ultimi anni.

Nella seguente tabella vengono dettagliate le assegnazioni accordate alle singole aree territoriali:

Area Territoriale	Dotazione finanziaria assegnata	Numero Progetti finanziabili
Città Metropolitana di Cagliari	€ 900.000,00	1
Città Metropolitana di Sassari	€ 560.000,00	1
Gallura Nord-Est Sardegna (Olbia)	€ 560.000,00	1
Nuoro - Ogliastra	€ 360.000,00	1
Oristano - Medio Campidano	€ 360.000,00	1
Sulcis Iglesiente	€ 260.000,00	1
Totale risorse	€ 3.000.000,00	6



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

Poiché verrà finanziato un solo Progetto per Area Territoriale, ciascuna proposta progettuale dovrà essere elaborata tenendo conto dell'intera dotazione finanziaria assegnata all'Area di riferimento.

Ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. c del Reg. UE 1060/2021, l'operazione rappresenta il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

Le risorse di cui al presente Avviso sono in linea con i contenuti della Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 662 prot. n. 11371 del 24.02.2026, recante "PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'art. 49 par.2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 1_2026.

7. Caratteristiche e durata dei Progetti

Al fine di garantire una gestione efficace degli interventi, il presente Avviso prevede il finanziamento di sei (6) Progetti, ciascuno riferito a una delle seguenti aree territoriali:

- Città metropolitana di Cagliari;
- Città metropolitana di Sassari;
- Gallura Nord-Est Sardegna (Olbia);
- Nuoro-Ogliastra;
- Oristano-Medio Campidano;
- Sulcis-Iglesiente.

Le attività saranno realizzate da personale qualificato, in costante coordinamento con gli operatori dei Centri per l'Impiego, adottando soluzioni adeguate alle esigenze degli utenti e modulando gli interventi in base alle specificità culturali e linguistiche dei Destinatari, tenendo conto, in particolare, delle differenti caratteristiche delle comunità di immigrati presenti nei diversi territori.

Per ciascuna delle Aree Territoriali dovrà essere obbligatoriamente assicurata la copertura delle seguenti cinque lingue:

- Inglese;
- Francese;
- Arabo;
- Russo;
- Ucraino.

A sostegno dell'attività degli operatori di sportello dei CPI e dei mediatori, i Progetti dovranno inoltre prevedere l'erogazione di attività di supporto svolta da un facilitatore linguistico in almeno una delle seguenti lingue:

- Bengali;
- Cinese;
- Spagnolo;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- Urdu;
- Wolof.

La previsione di facilitatori linguistici aggiuntivi rispetto all'unità obbligatoria menzionata al previo capoverso sarà considerata tra i criteri di valutazione dei Progetti specificamente dettagliati all'art. 19 dell'Avviso.

I Progetti avranno una **durata di 36 mesi** decorrenti dalla data di stipula della Convenzione.

Le attività dei mediatori interculturali saranno erogate in tre modalità:

1. Attività di "front office" da erogare agli sportelli dei Centri per l'Impiego in affiancamento al personale dell'ASPAL;
2. Attività "a chiamata" da erogare sulla base delle richieste specifiche dell'utenza e delle segnalazioni del personale ASPAL;
3. Attività di "back office" finalizzate alla migliore erogazione del servizio nelle prime due forme.

Le attività "a chiamata" potranno rappresentare un massimo del 20% del totale delle ore di mediazione interculturale erogate, mentre le ore di back office non potranno superare il 15% della somma delle ore erogate in modalità "front office" e "a chiamata".

Sulla base della dotazione finanziaria attribuita alle singole aree territoriali, le attività progettuali dovranno avere le seguenti **caratteristiche minime** comprensive delle tre modalità di erogazione previste:

Area Territoriale	Ore servizio medie Giornaliere	Ore servizio medie Annuie	Ore servizio Triennio
Città Metropolitana di Cagliari	32	7.500	22.500
Città Metropolitana di Sassari	20	4.667	14.000
Gallura Nord-Est Sardegna (Olbia)	20	4.667	14.000
Nuoro - Ogliastra	12	3.000	9.000
Oristano - Medio Campidano	12	3.000	9.000
Sulcis Iglesiente	8	2.167	6.500

Il Soggetto Proponente potrà presentare una proposta migliorativa incrementando il numero di ore di attività dei mediatori interculturali e/o prevedendo il supporto di facilitatori linguistici aggiuntivi rispetto all'unità obbligatoria menzionata precedentemente (Bengali, Cinese, Spagnolo, Urdu, Wolof).

Le ore di impiego dei facilitatori linguistici non potranno superare il 15% delle ore di servizio complessive previste alla successiva tabella di questo articolo.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

In presenza di futuri atti programmatori e autorizzativi, la durata dei Progetti potrà essere oggetto di proroghe e rinnovi, in particolare qualora si registrino economie in fase di attuazione o si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

In ogni caso, tutte le attività operative e gestionali, ivi compresa la rendicontazione finale, dovranno essere concluse nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabili agli interventi finanziati dal FSE+ nell'ambito della programmazione 2021-2027.

In nessun caso è ammissibile la delega a terzi di parte delle attività progettuali (cfr. paragrafo 3.9.1 del Vademecum per l'Operatore).

8. Composizione del Gruppo di lavoro e relativi profili professionali

Nel gruppo di lavoro dovranno essere presenti:

Un **coordinatore** di Progetto/area che sarà responsabile della programmazione, supervisione ed attuazione delle attività previste e referente di contatto con l'Amministrazione regionale. Questi dovrà garantire, inoltre, una costante interazione con il referente interno dei CPI e dell'ASPAL e dovrà curare tutti gli aspetti organizzativi inerenti al Progetto.

Per tale figura sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere in possesso di Diploma di Laurea secondo il vecchio ordinamento, ovvero Laurea Triennale (ex DM 509/1999 e DM 270/2004), ovvero Laurea Specialistica ovvero Laurea Magistrale (ex DM 509/1999 e DM 270/2004) in discipline giuridiche, economiche, politiche, sociali e umanistiche. I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere saranno considerati utili purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- avere una comprovata esperienza professionale almeno triennale acquisita nell'espletamento di incarichi di coordinamento di servizi di mediazione interculturale, accoglienza e assistenza per immigrati gestiti da Pubbliche Amministrazioni o da altre organizzazioni per conto della PA.

Un **addetto alla gestione amministrativa** con comprovata esperienza professionale (della durata di almeno un anno) maturata nell'ambito della gestione amministrativa di Progetti finanziati con risorse comunitarie, che dovrà curare tutti gli aspetti amministrativi e la rendicontazione delle attività oggetto del presente Avviso.

Un **responsabile del monitoraggio** del Progetto con comprovata esperienza professionale (della durata di almeno un anno) maturata nell'ambito del monitoraggio e della valutazione di Progetti a valere sulle risorse comunitarie.

Inoltre, del gruppo di lavoro dovranno far parte:

- per l'Area Territoriale Area metropolitana di Cagliari: almeno 8 mediatori interculturali;
- per l'Area Territoriale di Sassari: almeno 5 mediatori interculturali;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- per l'Area Territoriale Gallura Nord-Est Sardegna (Olbia): almeno 5 mediatori interculturali;
- per l'Area Territoriale Nuoro - Ogliastra: almeno 3 mediatori interculturali;
- per l'Area Territoriale Oristano - Medio Campidano: almeno 3 mediatori interculturali;
- per l'Area Territoriale Sulcis Iglesiente: almeno 2 mediatori interculturali.

I **mediatori interculturali** che saranno impegnati nel servizio di mediazione interculturale dovranno possedere i seguenti livelli di competenza, secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER):

- a) per i mediatori di madrelingua italiana: conoscenza di una lingua straniera almeno di livello B2 del QCER;
- b) per i mediatori di madrelingua straniera: conoscenza della lingua italiana almeno di livello B2 del QCER, ad eccezione di coloro che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione o abbiano conseguito, presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), il diploma di scuola secondaria di secondo grado, ovvero frequentino un corso di studi presso una Università italiana statale o non statale legalmente riconosciuta, o frequentino in Italia il corso di dottorato o un master universitario.

I mediatori interculturali dovranno inoltre possedere almeno uno dei requisiti specifici sottoelencati:

1. Laurea specifica Classe L12 D.M. 270/2004 o attestato di qualifica di Mediatore interculturale rilasciati da Enti pubblici o privati accreditati *ex lege*;
2. Laurea diversa da quella indicata al precedente punto 1, nonché due anni di esperienza documentata (per un volume di attività non inferiore a 500 ore) nel campo della mediazione interculturale;
3. titolo di studio di scuola secondaria superiore di secondo grado e 4 anni di esperienza documentata (per un volume di attività non inferiore a 1000 ore) nel campo della mediazione interculturale;
4. titolo di studio di licenza media e 6 anni di esperienza documentata (per un volume di attività non inferiore a 1500 ore) nel campo della mediazione interculturale.

Riguardo l'esperienza professionale, ciascun anno verrà riconosciuto a fronte di una attività lavorativa certificabile non inferiore alle 250 ore, anche non continuative, svolte nell'arco di 12 mesi consecutivi.

La proposta dovrà inoltre prevedere l'intervento di almeno un **facilitatore linguistico** a sostegno delle attività di mediazione interculturale da realizzare. Il facilitatore linguistico è un operatore munito di competenze idonee ad agevolare la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue differenti, con doti di osservazione, capace di comprendere le esigenze del cittadino proveniente da un paese straniero che si rivolga agli sportelli dell'amministrazione, per prevenire l'eventuale insorgenza di conflitti, avvicinando la traduzione ai mondi culturali da relazionare. Il facilitatore linguistico ha una profonda conoscenza della cultura di appartenenza del paese di partenza, una buona conoscenza della cultura del paese di arrivo ed è capace di interpretare il sistema di valori di persone provenienti da diversi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

background culturali. Nello specifico, i facilitatori linguistici che potranno essere previsti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- conoscenza di una delle lingue straniere aggiuntive previste dall'Avviso almeno di livello B2 del QCER;
- avere una comprovata esperienza lavorativa di facilitazione o mediazione nella lingua di riferimento di almeno 200 ore, anche non consecutive, negli ultimi 24 mesi;
- possedere un titolo di studio riconosciuto, almeno di scuola secondaria superiore.

Il Gruppo di lavoro proposto per la realizzazione del Progetto deve essere indicato in sede di presentazione della Domanda di Candidatura, mediante compilazione dell'Allegato VI "Gruppo di lavoro – Griglia figure professionali", secondo le modalità previste dall'Art. 16 – Modalità di presentazione della Domanda Telematica.

Il Gruppo di lavoro approvato in sede di ammissione a finanziamento costituisce elemento essenziale del progetto. Eventuali variazioni, ivi compresa la sostituzione di singoli profili professionali, sono ammesse esclusivamente per motivate e documentate esigenze sopravvenute, previa formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

In ogni caso, le variazioni proposte devono garantire il possesso di requisiti professionali almeno equivalenti a quelli previsti per il profilo originariamente approvato e non possono comportare riduzioni qualitative o quantitative del Gruppo di lavoro, né incidere negativamente sulla corretta realizzazione delle attività progettuali e sul conseguimento dei risultati attesi.

Le variazioni non preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale sono considerate non ammissibili.

Il costo del personale impiegato nel Progetto, sia interno che esterno, è determinato secondo quanto previsto dall'Articolo 24 – Opzioni di semplificazione per la rendicontazione delle spese del presente Avviso.

In particolare, ai sensi dell'articolo 55, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, il costo orario del personale dipendente è determinato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati, qualora espressi su base annua, per 1.720 ore nel caso di personale a tempo pieno, ovvero per la corrispondente quota proporzionale di 1.720 ore nel caso di personale a tempo parziale. Per le modalità di calcolo del costo orario si rinvia al paragrafo 4.2.1.1 "Personale dipendente" del Vademecum per l'Operatore – PR Sardegna FSE+ 2021–2027.

Per il personale esterno, nel rispetto di quanto previsto dal Vademecum per l'Operatore – PR Sardegna FSE+ 2021–2027, paragrafo 4.2.1.5 – Fasce professionali, massimali di spesa e di tempo impiegato, il costo orario riconoscibile non potrà in ogni caso superare i seguenti massimali:

Profilo professionale	Inquadramento	Fascia	Massimale costo orario
Mediatore culturale	Consulenti ed esperti per progetti non formativi	Fascia B	€ 50,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

Facilitatore linguistico	Consulenti ed esperti per progetti non formativi	Fascia C	€ 30,00
Coordinatore del Progetto	Consulenti ed esperti per attività di direzione, valutazione e coordinamento	Fascia B	€ 50,00
Addetto alla gestione amministrativa	Consulenti ed esperti per attività di direzione, valutazione e coordinamento	Fascia C	€ 20,00
Responsabile del monitoraggio	Consulenti ed esperti per attività di direzione, valutazione e coordinamento	Fascia C	€ 20,00

9. Indicatori di output e di risultato

L'Avviso contribuisce al conseguimento dei target dei seguenti indicatori previsti da PR FSE+ 2021/2027 per l'obiettivo specifico h) ESO4.8.

Indicatore di output	Target finale (2029) n. di persone	Indicatore di risultato	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
EECO02 <i>Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo</i>	4.644	EECR04 <i>Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	14	2019	16	Sistema di monitoraggio Rilevazioni dirette	Il denominatore di tale rapporto è rappresentato dal valore del target al 2029 fissato per l'indicatore di output EECO02 per l'OS d)

10. Elementi da esplicitare ai fini della valutazione dei rischi

Così come previsto dalla Circolare esplicativa sull'applicazione della Valutazione dei rischi ad uso dei Responsabili di attivazione (Valutazione dei rischi per le verifiche di gestione art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021)" prot. 12028 del 19/02/2024, di seguito vengono riportati gli elementi necessari per effettuare la procedura prevista dal documento Metodologico di Valutazione dei rischi per le verifiche di gestione (art. 74 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) versione 1.0, approvato in allegato al Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) Versione 1.0.

Tipologia di beneficiari	<i>Operatori economici privati</i>
Tipologia attuativa	<i>Attività formative, di orientamento e consulenza o altre forme di sovvenzione</i>
Livello di spesa finanziata	<i>Importo contribuito ≥ 150.000 E < 500.000</i> <i>Importo contribuito > 500.000</i>
Qualità della spesa rendicontata	<i>Combinazione costo reale + OSC (compresi tassi forfettari con base a costi reali)</i>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

11. Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di partecipazione i seguenti soggetti:

- a) le imprese sociali, i consorzi di imprese sociali, i consorzi stabili di imprese sociali, gli organismi non lucrativi di utilità sociale, le associazioni e gli enti di promozione sociale. Tutti i soggetti sopra indicati dovranno avere tra le proprie finalità (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda) la mediazione interculturale e/o il supporto all'integrazione sociale o lavorativa di persone straniere e in particolare di cittadine e cittadini extracomunitari;
- b) i consorzi ordinari e le Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo (già costituiti o che intendono costituirsi), solo se composti esclusivamente da organismi di cui al punto "a)". I soggetti componenti il raggruppamento dovranno indicare specificamente i ruoli e le competenze dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto. I soggetti di cui alle precedenti lett. "a)" potranno inoltrare domanda in forma associata, con impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (d'ora in poi ATS), secondo le modalità specificate nella Domanda di partecipazione di cui all'Allegato I;

Ciascun soggetto potrà presentare, in forma individuale o in associazione con altri soggetti, una sola proposta progettuale per ognuna delle Aree Territoriali previste all'art. 7 del presente Avviso.

Non è quindi consentito presentare più candidature riferite alla stessa Area Territoriale da parte del medesimo soggetto, né in forma singola né in forma associata.

In sede di presentazione della domanda di partecipazione, i consorzi sono tenuti a indicare i consorziati coinvolti nelle attività progettuali. I soggetti così individuati non potranno, a loro volta, presentare ulteriori candidature per la medesima Area Territoriale, né in forma singola né in forma associata.

Saranno pertanto esclusi dalla procedura, con riferimento all'Area Territoriale interessata, sia il soggetto che presenta la proposta in forma singola, sia eventuali associazioni temporanee, consorzi o altre aggregazioni che risultino aver presentato candidature in violazione delle disposizioni sopra indicate.

Possono partecipare i soggetti di cui sopra che, alla data di presentazione della domanda, possiedano i **requisiti generali** di seguito elencati (nel caso di ATI o ATS, tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascuno dei componenti; nel caso di consorzi, dovranno essere posseduti da ciascuno dei consorziati per i quali il consorzio concorre):

- non abbiano messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- non abbiano un rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- siano in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- osservino ed applichino integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettino tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
- siano in regola con le norme e le disposizioni della l. n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili; o, in alternativa, non siano soggette alle disposizioni della l. n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
- accettino integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarino di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
- siano a conoscenza della normativa comunitaria e regionale che regola la gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale.

I soggetti partecipanti al presente Avviso dovranno inoltre possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti **requisiti specifici**:

- aver eseguito, nel quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente Avviso, servizi di mediazione interculturale o di mediazione linguistico-culturale, realizzati in collaborazione con amministrazioni o enti pubblici a beneficio di utenti di origine straniera, della durata complessiva di almeno 365 giorni solari nell'arco di 36 mesi (escludendo i servizi svolti in periodi sovrapposti).

Tale requisito dovrà essere posseduto:

- nel caso di consorzi stabili e di consorzi di cooperative, dal consorzio stesso;
 - nel caso di ATI o ATS, per intero da ciascuno dei componenti il raggruppamento;
 - nel caso di consorzi ordinari, per intero da ciascuno dei consorziati per i quali il consorzio concorre.
- avere almeno una sede operativa nel territorio regionale. Nel caso di ATI, ATS o consorzi, il presente requisito dovrà essere posseduto da almeno uno dei componenti.

12. Requisiti delle persone munite di poteri di rappresentanza dei Soggetti proponenti

Il Legale rappresentante del Proponente deve dichiarare ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/200 e ss.mm.ii:

1. di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato Destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

2. di non essere in corso in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 o in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
3. di non essere stato Destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio, frode, corruzione o qualsiasi altra attività illecita;
4. che, nei propri confronti, non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 231/2001, o altra sanzione, che comporta il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione.

Qualora la Dichiarazione fosse resa dal procuratore, i medesimi requisiti dovranno essere posseduti e dichiarati anche dal Legale rappresentante del Soggetto Proponente.

13. Dichiarazioni obbligatorie dei Soggetti Proponenti

I Soggetti proponenti devono altresì dichiarare, a pena di esclusione, di:

1. accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarare di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
2. essere a conoscenza che dovranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii;
3. essere a conoscenza della normativa che disciplina l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) dell'Unione europea e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento alle disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo Plus, nonché di tutti gli obblighi in materia di Informazione e comunicazione e a rispettare le indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati
4. essere a conoscenza e rispettare la normativa e le disposizioni per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei Progetti previste dal PR FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità;
5. aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali - ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 - Regolamento generale per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation o GDPR);
6. impegnarsi a somministrare ai Destinatari dell'Avviso l'Informativa ai sensi dell'art. 14 del Reg. 2016/679 con Presa visione dell'informativa;
7. impegnarsi ad indicare nelle attività di informazione e comunicazione rivolte ai Destinatari, il Punto di contatto qualificato al quale è demandato il compito di istruire eventuali reclami;
8. impegnarsi a garantire, nelle comunicazioni e nei materiali informativi rivolti ai Destinatari, con il richiamo espresso, il rispetto dei principi orizzontali dei Regolamenti dell'Unione Europea (art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 6 e 8 Reg. (UE) n. 2021/1057 FSE+) e quindi: diritti fondamentali e Carta dei diritti fondamentali dell'UE, con espressa indicazione dei riferimenti del punto di contatto dell'AdG qualificato per la Carta dei diritti; parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere; escludere discriminazioni fondate su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale e prevedere il riferimento



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- al rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD);
9. sottoscrivere con la Regione Autonoma della Sardegna, al momento dell'accettazione del finanziamento, una Convenzione che disciplini e regoli le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento;
 10. impegnarsi al momento della sottoscrizione della Convenzione a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'Avviso.

14. Divieto di Pantouflage

Il Beneficiario, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16ter, del D.lgs. 165/2001, deve dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Autonoma della Sardegna, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale.

Il Proponente non deve aver concluso, nell'ultimo triennio, contratti di lavoro subordinato o autonomo, né attribuito incarichi di collaborazione o consulenza a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Autonoma della Sardegna nei tre anni antecedenti alla cessazione del loro rapporto di lavoro con la stessa.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, *“i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti”*.

In caso di accertato mancato rispetto della presente disposizione prima della stipula della Convenzione, il Direttore del Servizio Attuazione delle Politiche per i Cittadini dispone l'immediata esclusione del Proponente e la tempestiva comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Qualora la violazione sia accertata nel corso dell'esecuzione del servizio, il Direttore del Servizio dispone la sospensione immediata dell'attività e l'avvio dell'azione in giudizio, conformemente a quanto previsto dalla Direttiva RPCT – *Misure di disciplina del conflitto di interessi* del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022–2024.

15. Caratteristiche delle proposte progettuali

La proposta progettuale dovrà contenere gli elementi elencati ai seguenti punti e dovrà essere predisposta secondo il format di cui all'Allegato III:

- **analisi di contesto** relativa all'Area Territoriale di riferimento, con descrizione delle caratteristiche sociodemografiche e occupazionali dei cittadini di Paesi Terzi e delle persone di origine straniera,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

nonché delle principali criticità di accesso ai servizi, e delle attività e metodologie di rilevazione dei fabbisogni adottate;

- **obiettivi della proposta progettuale**, con esplicitazione della logica di intervento e del contributo atteso al miglioramento dei percorsi di inclusione socio-lavorativa dei destinatari, nonché indicazione della coerenza con il Programma e con le politiche regionali di riferimento;
- **modalità di erogazione delle attività**, in termini di contenuti, articolazione territoriale e modalità operative, descrivendo la coerenza tra fabbisogni rilevati, servizi proposti e caratteristiche dei destinatari.
- **assetto organizzativo e del modello di governance del Progetto**, con indicazione delle responsabilità operative, dei meccanismi di coordinamento e delle modalità di raccordo con i Centri per l'Impiego, l'ASPAL e l'Amministrazione regionale, funzionali a garantire efficacia gestionale e continuità del servizio;
- **competenze tecnico-professionali del Soggetto Proponente**, con descrizione delle esperienze pregresse maturate in interventi rivolti ai cittadini stranieri e della congruità delle competenze tecnico-professionali per una buona riuscita del progetto. In caso di partecipazione in ATI o Consorzio, con indicazione del ruolo operativo di ciascun partner e del budget attribuito, evidenziando la coerenza tra competenze, attività assegnate e risorse finanziarie;
- **descrizione dei profili professionali coinvolti**, delle competenze linguistiche garantite oltre alle lingue obbligatorie previste dall'Avviso e delle eventuali attività attribuite ai facilitatori linguistici;
- **contributo della proposta ai principi orizzontali del PR e alla complementarità con altri strumenti**, con particolare riferimento alla parità di genere, alla non discriminazione e alle pari opportunità, nonché alla complementarità e integrazione con altre iniziative a finanziamento regionale, nazionale ed europeo.

La proposta progettuale dovrà essere corredata da un Piano finanziario redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato II – Piano finanziario**, compilato in ogni sua parte e coerente con le attività previste dal Progetto.

L'importo complessivo del Piano finanziario non potrà in nessun caso essere superiore alla dotazione finanziaria prevista per la specifica Area Territoriale di riferimento, così come indicata all'articolo 6 del presente Avviso e nella relativa tabella di riparto delle risorse.

Il Piano finanziario è articolato secondo le macrovoci di spesa appresso specificate.

Macrovoce A – Costi diretti di personale, articolata nelle seguenti voci:

Voce A1 – Realizzazione attività di mediazione e facilitazione, comprendente i costi relativi al personale impiegato nello svolgimento delle attività di mediazione interculturale e di facilitazione linguistica previste dal Progetto;

Voce A2 – Direzione e controllo interno, comprendente i costi relativi alle attività di coordinamento, direzione, gestione amministrativa, monitoraggio e controllo interno del Progetto.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

Macrovoce B – Costi forfettari, determinati applicando un tasso forfettario ai costi diretti di personale di cui alla Macrovoce A, secondo quanto previsto dal Art. 24 del presente Avviso – Opzioni di semplificazione per la rendicontazione delle spese. La Macrovoce B copre sia i costi di diversi dai costi di personale che i costi indiretti dell'operazione.

Il tasso forfettario applicabile alla Macrovoce B – Costi forfettari sarà pari al 30% dei costi diretti di personale, così come stabilito dal Art. 24 del presente Avviso.

La Voce A2 – Direzione e controllo interno deve essere coerente e proporzionata rispetto alla dimensione finanziaria e organizzativa del Progetto e non può comprendere costi riferibili ad attività diverse da quelle di coordinamento, gestione amministrativa, monitoraggio e controllo interno, così come definite nel presente Avviso; in ogni caso, l'importo complessivo della Voce A2 non potrà superare il 20% del costo totale del Progetto.

Le spese indicate nel Piano finanziario potranno riferirsi esclusivamente ai componenti del gruppo di lavoro indicati nell'Allegato VI della proposta progettuale.

Il Piano finanziario deve garantire la congruità, l'equilibrio e la sostenibilità economica del Progetto per l'intera durata prevista, assicurando la coerenza tra risorse finanziarie, attività progettuali e risultati attesi.

16. Modalità di presentazione della Domanda Telematica

La presentazione della DCT (Domanda di Candidatura Telematica) per la concessione del finanziamento dovrà essere effettuata esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: <http://www.sardegna.gov.it>

L'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS/CIE. Si rinvia, per le specifiche tecniche, all'apposita "Guida alla compilazione delle domande online" che sarà resa disponibile sul sito istituzionale nella apposita sezione web riservata all'Avviso.

- A. Nel caso di **singolo Soggetto Proponente**, dovranno essere inviati i documenti di seguito elencati:
- **Allegato I** Domanda di Candidatura Telematica (DCT);
 - **Allegato II** Piano finanziario;
 - **Allegato III** Formulario progettuale, da compilare secondo le indicazioni di cui all'art.7 e all'art. 8 dell'Avviso;
 - **Allegato IV** Comunicazione del titolare effettivo;
 - **Allegato V** Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 4 del presente Avviso;
 - **Allegato VI** dichiarazione sostitutiva di atto notorio delle competenze ed esperienze pregresse dei singoli componenti del gruppo di lavoro previsto dal Progetto, indicate mediante l'apposito



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- modulo “Gruppo di lavoro – Griglia figure professionali” sottoscritto da tutti componenti del gruppo di lavoro;
- **Allegato** Modello annullamento marca da bollo, (la presentazione della DCT è soggetta al versamento dell’Imposta di Bollo pari a € 16,00 ai sensi della L. 71/13 di conversione del DL 43/2013. Il bollo può essere assolto tramite apposizione e annullamento di marca da bollo originale o tramite modalità virtuale);
 - **Allegato** Informativa Privacy.
- B. Nel caso di **consorzio stabile/consorzio di cooperative/ATI/ATS costituito** dovranno essere inviati i documenti di seguito elencati:
- **Allegato I** Domanda di Candidatura Telematica (DCT);
 - **Allegato II** Piano finanziario;
 - **Allegato III** Formulário progettuale, da compilare secondo le indicazioni di cui all’art.7 e all’art. 8 dell’Avviso;
 - **Allegato IV** Comunicazione del titolare effettivo di tutti i componenti del raggruppamento;
 - **Allegato V** Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di partecipazione di cui all’art.4 del presente Avviso. Tale dichiarazione dovrà essere compilata da ciascun consorziato/membro partecipante;
 - **Allegato VI** Dichiarazione sostitutiva di atto notorio delle competenze ed esperienze pregresse dei singoli componenti del gruppo di lavoro previsto dal Progetto, indicate mediante l’apposito modulo “Gruppo di lavoro – Griglia figure professionali” sottoscritto da tutti componenti del gruppo di lavoro;
 - **Allegato** Atto costitutivo RTI/RTS con indicazione di Repertorio e data;
 - **Allegato** Modello annullamento marca da bollo, (la presentazione della DCT è soggetta al versamento dell’Imposta di Bollo pari a € 16,00 ai sensi della L. 71/13 di conversione del DL 43/2013. Il bollo può essere assolto tramite apposizione e annullamento di marca da bollo originale o tramite modalità virtuale);
 - **Allegato** Informativa Privacy.
- C. Nel caso di **consorzio/ATI/ATS costituendo** dovranno essere inviati i documenti di seguito elencati:
- **Allegato I** Domanda di Candidatura Telematica (DCT);
 - **Allegato II** Piano finanziario;
 - **Allegato III** Formulário progettuale, da compilare secondo le indicazioni di cui all’art.7 e all’art. 8 dell’Avviso;
 - **Allegato IV** Comunicazione del titolare effettivo di tutti i componenti del raggruppamento;
 - **Allegato V** Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di partecipazione di cui all’art. 4 del presente Avviso. Tale dichiarazione dovrà essere compilata da ciascun partecipante al consorzio/ATI/ATS;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- **Allegato VI** dichiarazione sostitutiva di atto notorio delle competenze ed esperienze pregresse dei singoli componenti del gruppo di lavoro previsto dal Progetto, indicate mediante l'apposito modulo "Gruppo di lavoro – Griglia figure professionali" sottoscritto da tutti componenti del gruppo di lavoro;
- **Allegato VII** Dichiarazione di intenti a costituirsi in consorzio/ATI/ATS firmato da tutti i componenti;
- **Allegato** Modello annullamento marca da bollo, (la presentazione della DCT è soggetta al versamento dell'Imposta di Bollo pari a € 16,00 ai sensi della L. 71/13 di conversione del DL 43/2013. Il bollo può essere assolto tramite apposizione e annullamento di marca da bollo originale o tramite modalità virtuale);
- **Allegato** Informativa Privacy.

I Proponenti dovranno presentare la DCT nel rispetto di quanto previsto nel presente Avviso, a pena di esclusione, entro i termini dettati dalla determinazione di approvazione dell'Avviso sul SIL Sistema Informativo Lavoro.

Al completamento delle procedure di compilazione di tutte le interfacce online e relativo caricamento degli allegati, il SIL Sardegna rilascerà al Proponente una ricevuta di acquisizione DCT.

Ai fini di eventuali verifiche del rispetto dei termini previsti, faranno fede esclusivamente l'orario e la data indicati nella ricevuta di acquisizione della DCT sul SIL Sardegna.

La DCT, correttamente inviata nell'intervallo temporale sopra definito, potrà eventualmente essere annullata entro tale intervallo. La DCT annullata non sarà più valida. Le DCT non inviate entro i termini previsti dal presente articolo non potranno più essere trasmesse.

La domanda di partecipazione e gli allegati dovranno – a pena di esclusione – essere firmati digitalmente dal rappresentante legale del Soggetto Proponente o, in caso di raggruppamenti o consorzi già costituiti, dal rappresentante legale del soggetto capofila. Nel caso di raggruppamenti o consorzi in fase di costituzione, i documenti dovranno essere firmati dai rappresentanti legali di tutti i componenti. In ogni caso, gli allegati V, VI e VII dovranno essere firmati dal rappresentante legale del singolo componente il raggruppamento.

17. Istruttoria di ammissibilità delle Domande

Le Domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

La verifica di ammissibilità verterà sui seguenti elementi di istruttoria:

- rispetto del termine di presentazione della Domanda (art. 16);
- osservanza delle modalità di presentazione delle Domanda (art. 16);
- presentazione della Domanda da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti (art. 11);
- sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'Avviso;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- conformità a quanto previsto all'art. 6 in ordine alla dotazione finanziaria.
- coerenza del Piano finanziario (Allegato II) con le disposizioni di cui all'art. 15 del presente Avviso.

Il Servizio responsabile del procedimento potrà richiedere chiarimenti rispetto alla documentazione presentata dal Soggetto Proponente, il quale avrà l'obbligo di fornire risposte alle richieste entro 10 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine senza che i chiarimenti siano stati forniti, il Servizio procederà con le sole informazioni in suo possesso.

A conclusione della fase istruttoria di ammissibilità, le Domande saranno escluse oppure accederanno alla valutazione effettuata dalla Commissione di valutazione secondo i criteri di valutazione indicati all'art. 19.

A seguito della pubblicazione sul sito della Regione dell'elenco degli ammessi e non ammessi, chi ne avesse interesse potrà proporre ricorso ai sensi della normativa vigente e secondo quanto previsto nel presente Avviso.

17.1. Soccorso istruttorio

Le carenze di elementi formali della domanda, fatta eccezione per quanto previsto a pena di inammissibilità, possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio disciplinato dall'art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 e ss.mm.ii. Pertanto, in applicazione del soccorso istruttorio, il Servizio assegnerà al proponente un termine pari a cinque giorni lavorativi perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente sarà escluso dalla procedura. L'irregolarità è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

18. Cause di esclusione

Saranno escluse le Domande pervenute che a seguito di verifica di ammissibilità formale risultino:

- pervenute oltre il termine di scadenza di cui all'art. 16;
- presentate con modalità diverse rispetto a quelle indicate nell'art. 16;
- presentate da parte di soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 11;
- presentate più di una volta per la medesima Area Territoriale;
- assenza del file DCT generato dal SIL a completamento della procedura di implementazione delle sezioni di cui è composta la domanda, descritta dall'art. 16 del presente avviso;
- difformità della DCT si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una domanda nella quale sono contenuti dati non riconducibili al soggetto proponente, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda;
- DCT non compilate attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e non inviate per via telematica;
- mancanza di uno qualunque dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 17 del presente Avviso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

19. Valutazione delle proposte progettuali

La selezione delle proposte progettuali per l'ammissione al finanziamento ai sensi del presente Avviso sarà affidata ad una apposita Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione effettuerà l'esame di merito verificando per ciascuna proposta ammissibile la rispondenza alle indicazioni contenute nel presente Avviso, attribuendo a ognuna di esse un punteggio complessivo secondo i criteri della griglia di valutazione seguente, stilando infine una graduatoria per ciascuna Area Territoriale di cui all'art. 6.

Le proposte che avranno superato la verifica di ammissibilità saranno valutate in base ai criteri riportati in Tabella:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE ASSESSORATO DEL LAVORO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione

Macro-criterio	Punteggio massimo	Criterio	Descrizione Criterio	Peso	Punteggio massimo)
1. Qualità e coerenza progettuale	51	1.1 Soggetto Proponente	1.1.1 Capacità organizzativa e gestionale del Soggetto Proponente rispetto alle azioni previste nella proposta progettuale (governance del Progetto)	Da 0 a 8	6
			1.1.2 Esperienze pregresse del Soggetto Proponente nell'ambito di Progetti simili	Da 0 a 6	6
		1.2 Analisi dei fabbisogni	1.2.1 Accuratezza dell'analisi di contesto relativa all'Area Territoriale per la quale si partecipa, con riferimento alla metodologia utilizzata e alle attività di rilevazione dei fabbisogni	Da 0 a 6	6
			1.2.2 Coerenza tra la lettura dei bisogni e le esigenze specifiche delle diverse tipologie di utenti di origine straniera con gli obiettivi dell'intervento e le azioni proposte	Da 0 a 5	10
		1.3 Descrizione complessiva del Progetto	1.3.1 Qualità e completezza delle attività proposte per ogni ambito di intervento, in termini di contenuti, di articolazione sul territorio, di modalità di erogazione	Da 0 a 10	10
		1.4 Relazioni con le Amministrazioni pubbliche e con la società civile	1.4.1 Modalità organizzative e di collaborazione con i Centri per l'impiego e con i referenti RAS e ASPAL	Da 0 a 8	5
1.4.2 Capacità di lavoro di rete con i servizi e gli enti pubblici territoriali specificamente preposti alla erogazione di servizi in favore dei migranti	Da 0 a 8		8		
2. Innovazione, efficacia, sostenibilità, trasferibilità	12	2.1 Innovazione	2.1.1 Grado di innovatività della proposta progettuale in termini di tipologia delle attività proposte (prodotto), metodologie adottate nelle attività (processo), strumenti e attrezzature	Da 0 a 5	5
		2.2 Efficacia	2.2.1 Capacità di incidere positivamente sui fattori che ostacolano i processi di integrazione lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi	Da 0 a 4	3
		2.3 Sostenibilità	2.3.1 Adeguatezza degli strumenti previsti per dare continuità nel tempo all'operazione e ai suoi risultati	Da 0 a 2	2
		2.4 Trasferibilità	2.4.1 Adeguatezza delle metodologie di attuazione, per la sua trasferibilità e per la disseminazione dei risultati	Da 0 a 2	2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

Macro-criterio	Punteggio massimo	Criterio	Descrizione Criterio	Peso	Punteggio massimo)
3. Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del PR	9	3.1 Pari opportunità	3.1.1 Perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello della parità tra uomini e donne	Da 0 a 3	3
		3.2 Programmazione unitaria	3.2.1 Pertinenza della proposta rispetto alle politiche regionali di riferimento	Da 0 a 2	3
		3.3 Complementarità	3.3.1 Complementarità e integrazione del Progetto con altre eventuali iniziative a finanziamento regionale, nazionale ed europeo realizzate dal soggetto proponente	Da 0 a 3	3
4. Qualità e professionalità delle risorse di Progetto	20	4.1 Risorse umane	4.1.1 Livello di esperienza delle risorse umane obbligatorie coinvolte nel Progetto, nel rispetto dei requisiti minimi previsti dall'art. 8 dell'Avviso	Da 0 a 8	8
		4.2 Mediatori aggiuntivi	4.2.1 Numero di mediatori interculturali aggiuntivi proposti rispetto al numero minimo previsto dall'articolo 8 dell'Avviso	Da 0 a 6	Per tale criterio verrà adottata la seguente scala di punteggio: 1 med. agg.vo = 2 pt. 2 med. agg.vi = 4 pt. 3 o più med. agg.vi = 6 pt.
		4.3 Facilitatori linguistici aggiuntivi	4.3.1 Numero di facilitatori linguistici aggiuntivi in lingue diverse rispetto a quello obbligatorio previsto dall'Avviso all'articolo 7	Da 0 a 6	1 facilitatore agg.vo = 2 pt. 2 facilitatori agg.vi = 4 pt. 3 o più facilitatori aggvi = 6 pt.
5. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	8	5.1 Ore di servizio	5.1.1 Numero di ore aggiuntive di mediazione interculturale rispetto a quelle minime previste dall'articolo 7 dell'Avviso	Da 0 a 8	Per tale criterio verrà adottata la seguente scala di punteggio: da 0,1% a 5% h agg.ve = 2 pt. da 5,1% a 10% h agg.ve = 4 pt. da 10,1% a 15% h agg.ve = 6 pt. da 15,1% h agg.ve = 8 pt.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione

La Commissione assegnerà il punteggio per ciascun criterio, sulla base della coerenza degli elementi descrittivi e documentali della proposta progettuale con i parametri di valutazione previsti.

In particolare, per ciascun criterio di valutazione ad eccezione di quelli relativi ai mediatori interculturali aggiuntivi, ai facilitatori linguistici aggiuntivi e alle ore di servizio, la Commissione attribuirà un valore compreso tra 0 e 1 utilizzando la seguente scala di valutazione e fornendo sintetica motivazione:

Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso	Nullo
1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

Al valore attribuito dalla Commissione sarà quindi applicato un peso che contribuirà a determinare il punteggio per ciascun criterio di valutazione. Il punteggio complessivo sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti da ciascun criterio.

Nella Tabella “Criteri di valutazione” sono indicati i pesi, il punteggio massimo conseguibile da ciascun criterio e il punteggio massimo conseguibile a livello di macro-criteri e di proposta complessiva. Il punteggio massimo conseguibile per ciascuna proposta è pari a 100 punti.

Saranno considerate idonee esclusivamente le proposte progettuali che avranno conseguito un punteggio complessivo minimo pari a 60/100, pertanto le proposte che non raggiungono tale soglia minima saranno dichiarate non idonee e pertanto escluse dal finanziamento.

I lavori della Commissione si concluderanno con la redazione di un verbale finale, approvato con Determinazione del Direttore del Servizio.

20. Selezione del Beneficiario ammesso a finanziamento

Sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione di valutazione, viene ammessa a finanziamento la proposta che, nell’ambito di ciascuna Area Territoriale, ha conseguito il miglior punteggio e, in ogni caso, non inferiore al punteggio minimo di ammissibilità pari a 60 punti.

In caso di parità di punteggio conseguito da due o più proposte nell’ambito della medesima Area Territoriale, viene ammessa a finanziamento la proposta che ha conseguito il maggior punteggio nel criterio “Qualità e coerenza progettuale”; in caso di ulteriore parità, viene ammessa a finanziamento la proposta che ha conseguito il maggior punteggio nel criterio “Qualità e professionalità delle risorse del Progetto”; in caso di ulteriore parità, viene ammessa a finanziamento la proposta inviata con data antecedente.

La Determinazione di approvazione delle graduatorie sarà pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna nella pagina dedicata all’Avviso e sul BURAS. La pubblicazione della Determinazione costituisce comunicazione formale dell’esito della procedura per tutti i soggetti interessati; chi ne avesse interesse, potrà proporre ricorso ai sensi della normativa vigente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

L'Amministrazione si riserva la facoltà in qualsiasi momento di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

A seguito della pubblicazione della determinazione di approvazione dei Progetti finanziati, saranno avviate d'ufficio le necessarie verifiche, compresa l'acquisizione dell'informativa antimafia e i controlli amministrativi sulle autocertificazioni contenute nelle domande e negli allegati.

I proponenti ammessi a finanziamento assumono la qualifica di Beneficiari del finanziamento e verranno identificati con il nominativo indicato nel Progetto approvato.

21. Concessione del contributo e adempimenti preliminari all'avvio del Progetto

Entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria, i beneficiari sono tenuti ad espletare gli adempimenti preliminari di seguito descritti:

- trasmissione degli estremi identificativi di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, agli interventi progettuali di cui al presente Avviso, che il Beneficiario si impegna ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del finanziamento pubblico in questione, con contestuale indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto, in attuazione di quanto espressamente prescritto dall'art. 3 e pena le sanzioni di cui all'art. 6 della legge 13 agosto del 2010 n.136 e ss.mm.ii.;
- comunicazione dei dati del/i titolare/i effettivo/i Beneficiario del finanziamento, per ciascuno dei soggetti partner di Progetto in caso di Consorzio o ATS.
- nel caso di consorzio/ATI/ATS non ancora costituito al momento della domanda, trasmissione atto costitutivo e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata. I rappresentanti legali dei componenti l'ATI devono dettagliare specificatamente le competenze, la quota finanziaria e il ruolo svolto da ciascun componente nell'ambito della realizzazione della proposta progettuale: questi dati devono necessariamente coincidere con i dati inseriti nella domanda di candidatura e nella documentazione presentata in fase di procedura selettiva.

Entro 20 giorni dalla consegna della suddetta documentazione, e comunque successivamente alla verifica della stessa, il RdA invita alla sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del soggetto Beneficiario o altra persona designata purché in possesso dei poteri di rappresentanza, anche per effetto di specifica procura notarile.

Entro 20 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, i soggetti beneficiari dovranno dare avvio alle attività inviando una formale "Comunicazione di avvio attività" corredata, tra l'altro, da un cronoprogramma analitico, relativo a tutte le attività previste nella proposta progettuale ammessa a finanziamento, aggiornato alla data effettiva di avvio e dalla indicazione del Gruppo di Lavoro, con annessi CV dei singoli componenti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

Tutta la su indicata documentazione dovrà essere trasmessa tramite il Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo (SIL), salvo diversa autorizzazione del RdA. Il caricamento dei documenti sarà a cura del Beneficiario secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione successivamente all'approvazione del Progetto.

22. Modalità di erogazione del contributo

Erogazione del finanziamento con anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere un'erogazione a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria avente le caratteristiche riportate a seguire.

L'anticipazione potrà essere richiesta un'unica volta all'avvio dell'Operazione per un importo fino ad un massimo del 60% dell'importo della stessa, direttamente sul SIL Sardegna o, se non disponibile la procedura informatica, via PEC.

A seguito dell'erogazione dell'anticipazione, potranno essere previste successive erogazioni intermedie, per un importo almeno pari al 10% dell'importo complessivo dell'Operazione; la prima erogazione potrà avvenire solo a seguito di presentazione di domande di rimborso e rendicontazione di attività corrispondente a spesa ammissibile per almeno l'80% dell'anticipazione a seguito di verifica da parte dell'Amministrazione secondo quanto previsto dal Vademecum per l'operatore.

Ai fini delle erogazioni intermedie, il Beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione, firmata digitalmente, direttamente sul SIL Sardegna o tramite i modelli che verranno resi disponibili dalla Regione:

- Richiesta di erogazione intermedia;
- Rapporto periodico di esecuzione (RPE) con il riepilogo delle domande di rimborso trasmesse e controllate;
- Documentazione attestante l'attività svolta (timesheet, ecc).

Le erogazioni intermedie saranno effettuate a seguito dell'esito positivo delle verifiche amministrative di gestione e dei controlli di primo livello sulle rendicontazioni presentate al termine dello svolgimento delle attività previste dalla Convenzione.

L'erogazione del saldo per ciascuna Operazione – che non potrà essere inferiore al 10% dell'intero Progetto - dovrà essere richiesta tramite caricamento sul SIL entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività dell'Operazione stabilita nella Convenzione o in eventuali successive disposizioni modificative, e potrà essere concessa a seguito di presentazione di domande di rimborso contenenti la rendicontazione fino al 100% del finanziamento concesso e successiva verifica dell'Amministrazione e controllo di I livello secondo quanto previsto dal Vademecum per l'operatore.

La richiesta di erogazione del saldo dovrà essere accompagnata dal Rapporto finale di esecuzione (RFE) con il riepilogo delle domande di rimborso trasmesse e controllate nonché dalla Documentazione attestante l'attività svolta (timesheet, ecc).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

Garanzia fideiussoria

La garanzia fideiussoria dovrà essere costituita per un importo pari all'anticipazione richiesta (fino al 60% dell'importo concesso), maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente, e dovrà necessariamente prevedere:

- il pagamento a prima richiesta entro 30 giorni;
- la rinuncia formale al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile;
- il permanere della validità a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del Beneficiario.

La fideiussione potrà essere bancaria o in forma di polizza assicurativa, ossia rilasciata da: Banche, ai sensi del DLgs 385/1993 - TU Bancario - e ss.mm.ii.; da imprese di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni (ai sensi della L 348/1982 e ss.mm.ii.), il cui elenco è consultabile sul sito www.ivass.it; da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui al vigente art. 106 (ex art. 107) del DLgs 385/1993 così come modificato dal DLgs 141/2010 o tramite altri eventuali Fondi di garanzia istituiti conformemente al disposto del Reg(UE) 2021/1060 e del Reg(UE) 2021/1057.

Nel caso in cui i Beneficiari non ottemperino agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute (in toto o in parte) le spese esposte nel rendiconto finale, l'Amministrazione provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fideiussoria.

Nella fideiussione si dovrà fare esplicito riferimento all'Avviso, specificando il codice CUP assegnato all'Operazione e riportare il seguente testo: "Fideiussione a garanzia di € _____ da erogarsi da parte della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – a valere sul Progetto CONNETTI Servizi di mediazione interculturale, Area Territoriale _____ CUP _____ a titolo di anticipazione per _____ sul contributo di € _____".

La Banca/Compagnia assicurativa assume l'obbligo dell'immediato rimborso alla Regione - su richiesta scritta della stessa - dell'intera somma anticipata o del minore importo fra la medesima somma e la ridotta misura finale del concedibile contributo nei casi rispettivamente:

- di omessa presentazione, entro i termini stabiliti dall'Avviso, del prescritto rendiconto del contributo concesso o di non sanabili irregolarità amministrative del rendiconto medesimo, ancorché presentato nei termini – che ne impediscano la giuridica approvazione;
- di riconoscimento, per effetto di rendiconti parziali o soltanto parzialmente ammissibili, di misure di contributo inferiori rispetto all'importo dell'anticipazione concessa.

Il Garante dovrà aver onorato eventuali altri impegni con la Regione Autonoma della Sardegna e non dovrà essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti autorità nazionali e comunitarie.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

La garanzia fideiussoria dovrà avere efficacia dalla data di rilascio fino all'atto liberatorio dell'Amministrazione che potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile dell'intervento ad avvenuta approvazione della verifica amministrativo-contabile dell'Operazione.

In ogni caso lo svincolo della polizza rimarrà subordinato all'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.

Erogazione del finanziamento senza anticipazione

Nel caso non venga richiesta/corrisposta alcuna anticipazione, il finanziamento verrà erogato esclusivamente per stati di avanzamento.

Sono previsti diversi stati di avanzamento pari almeno al 10% dell'intero importo dell'Operazione sino al raggiungimento di almeno il 90% del valore dell'operazione, e il saldo finale per non meno del 10% residuo.

Gli stati di avanzamento indicati al punto precedente si riferiscono al valore della spesa ammessa a seguito di controlli di I livello.

La richiesta di liquidazione dovrà contenere la seguente documentazione, firmata digitalmente, direttamente sul SIL Sardegna o tramite i modelli allegati alla Convenzione:

- Richiesta liquidazione stato di avanzamento intermedio/finale;
- Rapporto periodico di esecuzione (RPE)/Rapporto finale di esecuzione (RFE) con il riepilogo delle domande di rimborso trasmesse e controllate.
- Documentazione attestante l'attività svolta (timesheet, ecc).

23. Regolarità contributiva e fiscale

Prima di procedere all'erogazione a titolo di anticipazione o a saldo delle somme richieste/spettanti al Beneficiario l'Amministrazione procederà alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC e alla verifica della regolarità fiscale sul sito della Agenzia delle Entrate.

La regolarità contributiva e fiscale è richiesta per tutto il periodo di erogazione del contributo, fino al saldo finale. In caso di accertata irregolarità, saranno attivati dall'Amministrazione i conseguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente

24. Opzioni di semplificazione per la rendicontazione delle spese

Per la rendicontazione dei progetti è previsto l'utilizzo dell'opzione di semplificazione di cui all'articolo 56, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060, consistente nell'applicazione di un tasso forfettario calcolato sui costi diretti di personale al fine di coprire gli ulteriori costi ammissibili, sia diretti che indiretti, residui dell'operazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

In particolare, per tutti i costi diretti e indiretti diversi dai costi di personale, al Beneficiario sarà riconosciuto un importo forfettario, pari al 30% dei costi diretti di personale.

I costi diretti di personale, sia interno che esterno, sono ammissibili esclusivamente in relazione al costo del lavoro riferito alle ore di lavoro effettivamente imputabili alle attività progettuali approvate.

Per la rendicontazione delle spese di personale interno, si applica l'opzione di semplificazione prevista dall'articolo 55, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. In conformità a tale disposizione, il costo orario è determinato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati, se annui, per 1.720 ore nel caso di personale a tempo pieno, ovvero per la corrispondente quota proporzionale di 1.720 ore nel caso di personale a tempo parziale. Per le modalità di calcolo del costo orario si rinvia al paragrafo 4.2.1.1 "Personale dipendente" del Vademecum per l'operatore.

La tariffa oraria così determinata è moltiplicata per il numero di ore imputabili al progetto, risultanti da timesheet mensili, sottoscritti dal rappresentante legale del Beneficiario e dal lavoratore interessato.

In sede di rendicontazione, per ciascun lavoratore dipendente dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- Contratto di lavoro, dal quale si evincano il CCNL applicato, la natura giuridica del rapporto di lavoro e la retribuzione lorda (annuale o mensile) assunta a riferimento per il calcolo del costo orario;
- Ordine di servizio o atto di conferimento dell'incarico riferito al progetto, controfirmato per accettazione;
- Prospetto di calcolo del costo orario del lavoro, redatto secondo le modalità previste dal Vademecum per l'operatore;
- Cedolini paga relativi all'annualità presa in considerazione ai fini del calcolo.
- Timesheet mensili, sottoscritti dal rappresentante legale del Beneficiario e dal lavoratore interessato.

L'applicazione dell'opzione di semplificazione non esclude la facoltà dell'Amministrazione regionale di richiedere, in sede di verifica, ulteriore documentazione a supporto della correttezza del calcolo del costo orario dichiarato.

Per quanto riguarda, invece, la rendicontazione dei costi di personale esterno, essa avverrà a costi reali secondo quanto disposto dal paragrafo 4.2.1.2 "Risorse umane esterne" del Vademecum per l'operatore.

Il tasso forfettario del 30% dei costi diretti di personale copre la totalità degli ulteriori costi ammissibili dell'operazione, ripartiti nelle seguenti categorie:

a) Altri costi diretti direttamente e integralmente imputabili alle attività del Progetto:

- viaggi e trasferte del personale per lo svolgimento delle attività di progetto;
- materiali di consumo funzionali alle attività progettuali, inclusa la produzione di materiali informativi per i destinatari;
- spese per la comunicazione e la visibilità del Progetto, ai sensi dell'art. 29 dell'Avviso;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- costi per fidejussioni e per l'eventuale costituzione formale del raggruppamento (consorzio/ATI/ATS).

b) Costi indiretti, ovvero costi di struttura dell'ente attuatore non integralmente imputabili al Progetto:

- utenze (energia elettrica, riscaldamento, acqua, connessione internet) e affitto dei locali della sede operativa del Beneficiario;
- spese di pulizia, manutenzione ordinaria dei locali e delle attrezzature;
- costi per servizi amministrativi generali, contabilità, spese telefoniche;
- licenze software e manutenzione dei sistemi informatici necessari anche per il monitoraggio SIL.

La scelta di fissare il tasso al 30% è motivata dalle caratteristiche strutturali dei progetti ritenendolo congruo e proporzionato rispetto alla natura dei costi sostenuti per l'attuazione degli interventi di mediazione interculturale. Tale scelta si giustifica in particolare con l'incidenza delle spese di trasferta dei mediatori sul territorio regionale e dei costi di gestione delle sedi operative, nonché con la volontà di semplificare gli oneri amministrativi per i Beneficiari, riducendo il rischio di errore nella rendicontazione dei costi minori.

Pena la non ammissibilità, o la revoca del finanziamento, le attività previste nei Progetti finanziati sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Per quanto riguarda i limiti relativi alle macrovoci di spesa, alle categorie di costo e ai massimali previsti per ciascuna voce si rimanda a quanto previsto dall'art.15 del presente Avviso e al piano finanziario approvato.

Non sono ammesse variazioni del Piano finanziario che comportino un aumento del costo totale del Progetto o una riduzione del numero di ore di mediazione interculturale e di facilitazione linguistica indicate nella proposta progettuale approvata, ferma restando la possibilità di rimodulazioni interne tra le voci di spesa, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

La modulistica necessaria ai fini della rendicontazione della spesa sarà fornita dall'Amministrazione regionale in occasione della stipula delle convenzioni con i soggetti beneficiari dei contributi.

Nell'ambito dei Progetti finanziati dal presente Avviso, sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute successivamente alla pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria;
- riconducibili al periodo di effettiva realizzazione delle attività progettuali, che dovrà concludersi entro i termini stabiliti nella convenzione, comprese le eventuali modifiche e integrazioni;
- documentate e quietanzate entro i termini di rendicontazione fissati dall'Amministrazione.

Le spese sostenute al di fuori di tale periodo o non coerenti con le disposizioni di ammissibilità previste dal Reg. (UE) 2021/1060 e dal Reg. (UE) 2021/1057 (FSE+) non potranno essere riconosciute a carico del Programma.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

25. Monitoraggio amministrativo contabile e fisico-procedurale

Al fine di consentire il monitoraggio amministrativo-contabile e fisico-procedurale, il Beneficiario dovrà effettuare la registrazione sul portale Sardegna Lavoro - Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo (SIL), e caricarvi tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei Progetti. L'implementazione dei dati e il caricamento dei documenti saranno a cura del Beneficiario secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione successivamente all'approvazione del Progetto. Per le modalità di rendicontazione dei Progetti si dovrà fare riferimento a quanto previsto nel già citato Vademecum per l'Operatore, salvo quanto espressamente riportato nel presente Avviso. Il rendiconto delle spese, ovvero il dettaglio di tutti i costi relativi al personale interno ed esterno sostenuti per la realizzazione dell'operazione, dovrà essere redatto in conformità alla modulistica fornita e trasmesso in sede di richiesta di erogazione dell'acconto e del saldo.

Il Beneficiario deve tenere a disposizione la documentazione originale attestante i costi sostenuti per la realizzazione delle attività per un periodo di 5 anni dalla data di conclusione del Progetto.

In particolare, il Beneficiario è tenuto a fornire, tramite la piattaforma informatica dedicata "SIL Sardegna", i seguenti dati:

- a) dati di avanzamento procedurale dell'intervento (a titolo di esempio: avvio, sospensioni, conclusione dell'intervento, etc);
- b) dati di avanzamento fisico dell'intervento;
- c) dati di avanzamento finanziario.

26. Obblighi dei Beneficiari

I soggetti proponenti sono tenuti a adempiere a tutti gli obblighi derivanti dal presente Avviso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono tenuti a:

1. costituirsi formalmente in caso di raggruppamento non ancora costituito;
2. avviare, realizzare e completare il Progetto nei tempi e nei modi definiti nell'Avviso;
3. realizzare le attività come indicato nella Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione. La variazione di uno o più aspetti sostanziali delle attività/gruppo di lavoro dettagliati nella proposta progettuale deve essere opportunamente motivata e sottoposta all'autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione regionale;
4. rispettare gli obblighi in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
5. attenersi alle disposizioni di cui al vademecum dell'operatore, del Manuale delle procedure di gestione del PR FSE+;
6. assicurare il rispetto dei principi orizzontali e delle condizioni abilitanti in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività progettuali, in conformità a quanto disposto all'articolo 9 del Reg. UE 2021/1060 e agli articoli 6 e 8 Reg. 2021/1057 FSE+;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

7. rendere pubblico ai Destinatari il “punto di contatto qualificato” per la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it, al quale è demandato il compito di istruire eventuali reclami;
8. assicurare la tempestiva implementazione e l’aggiornamento continuo delle informazioni sul sistema informativo SIL-FSE per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
9. consentire in qualsiasi momento ogni verifica (ex-ante, in-itinere, ex-post) volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività progettuali da parte dei competenti organi di controllo della Regione, dello Stato e dell’UE;
10. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia fiscale;
11. applicare le condizioni previste dal CCNL di riferimento ovvero, in assenza, dagli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
12. essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii.;
13. conservare tutta la documentazione di spesa per 5 anni dal 31 dicembre dell’anno in cui la RAS ha effettuato l’ultimo pagamento al Beneficiario.

Obblighi specifici in materia di conservazione dei documenti

I Beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di conservazione dei documenti. Tutta la documentazione inerente all’attuazione delle Operazioni ammesse a finanziamento dovrà essere conservata presso la sede del Beneficiario per i 5 anni successivi al 31 dicembre dell’anno in cui è stato effettuato l’ultimo pagamento da parte della Regione al Beneficiario (art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell’Amministrazione regionale e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

I Beneficiari dovranno garantire che i documenti siano conservati in originale o in copia autenticata, o, se esistenti esclusivamente in versione elettronica, su supporti digitali per i dati comunemente accettati.

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Autonoma della Sardegna.

Obblighi specifici in materia di cumulo delle agevolazioni

Ai sensi dell’articolo 63, paragrafo 9, del Reg (UE) n. 2021/1060, un’operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell’Unione, purché la voce di spesa indicata in una domanda di pagamento per il rimborso da parte di un fondo SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell’Unione, o dallo stesso fondo nell’ambito di un altro programma (cosiddetto “doppio finanziamento”).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

27. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio

Il Servizio effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Nel caso di non veridicità delle DSAN rilasciate, accertate anche successivamente all'avvio delle attività, il Servizio procede alla revoca del finanziamento e il dichiarante incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

28. Pubblicità

Il presente Avviso pubblico e i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale (www.regione.sardegna.it) nell'apposita sezione "Bandi e gare", sul portale Sardegna Lavoro ([www.sardegnalavoro.it](http://www.sardegنالavoro.it)), su Sardegna Programmazione (www.sardegnaprogrammazione.it), e per estratto del solo dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.). I provvedimenti di portata generale adottati in attuazione del presente Avviso, incluse le eventuali modifiche e integrazioni saranno pubblicati.

29. Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060, nonché dalle disposizioni nazionali e regionali attuative, in particolare da quanto stabilito nell'Allegato 2 della Circolare n. 2, prot. n. 41824 del 25/06/2024.

1. I beneficiari del contributo devono evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:
 - fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
 - inserire su tutti i documenti e i materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il Progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche mediante i loghi precedentemente citati;
 - esporre, per le operazioni di importo totale superiore a 100.000 euro, targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- esporre, per le operazioni di importo totale inferiore a 100.000 euro, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea;

Si raccomanda la consultazione della documentazione disponibile sul sito FSE+ Sardegna – “Obblighi di informazione e pubblicità” al seguente indirizzo:

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/comunicare-il-pr-fse/articolo/obblighi-di-informazione-e-pubblicita-dei-beneficiari>

2. In caso di mancato rispetto degli obblighi di comunicazione, e qualora il Beneficiario non provveda alle azioni correttive, la Regione può applicare, nel rispetto del principio di proporzionalità, una **riduzione fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri stabiliti.
3. Ai beneficiari può essere richiesto di mettere i materiali di comunicazione sui Progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo una licenza gratuita, non esclusiva e irrevocabile, per gli usi e i diritti elencati nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060 (riproduzione, comunicazione e distribuzione al pubblico, archiviazione, sublicenza, ecc.).
4. Ai fini della trasparenza, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al Progetto cofinanziato, come previsto dall'art. 49 del Regolamento (UE) 2021/1060. Tali dati potranno essere utilizzati anche ai fini della prevenzione di frodi e irregolarità.

30. Decurtazioni, sospensione, revoca e recupero del contributo

L'Amministrazione regionale, nel rispetto dei principi di proporzionalità, buon andamento e contraddittorio procedimentale, può disporre, in relazione alla gravità dell'inadempimento e ai suoi effetti sull'attuazione dell'operazione, la decurtazione del contributo, la sospensione dell'erogazione, la revoca totale o parziale del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente percepite.

Si procede alla decurtazione o rideterminazione del contributo nei casi di:

- a) parziale realizzazione delle attività o mancato conseguimento, totale o parziale, degli obiettivi previsti, ove imputabili al Beneficiario;
- b) mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso e nella Convenzione, qualora l'inadempimento non comporti la revoca totale;
- c) spese ritenute, in tutto o in parte, non ammissibili o non riconoscibili all'esito delle verifiche e controlli previsti dal SIGECO del PR FSE+ Sardegna 2021-2027;
- d) inosservanza degli obblighi di informazione, pubblicità, visibilità, monitoraggio, rendicontazione o tracciabilità, qualora l'irregolarità sia sanabile e non incida integralmente sulla legittimità dell'operazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

Nei casi di cui al presente comma, la decurtazione o rideterminazione del contributo opera mediante il mancato riconoscimento, totale o parziale, delle spese affette dalle irregolarità riscontrate, ovvero delle spese riferibili alle attività, prestazioni o quote di progetto non realizzate o realizzate in difformità. Qualora non sia possibile individuare puntualmente le singole spese interessate, l'Amministrazione procede alla rideterminazione del contributo in misura proporzionale all'incidenza dell'inadempimento accertato sull'operazione finanziata.

L'Amministrazione regionale può disporre la sospensione totale o parziale dell'erogazione del contributo nei casi di:

- a) mancata trasmissione, nei termini assegnati, della documentazione richiesta ai fini dell'istruttoria, del monitoraggio, dei controlli o dell'erogazione;
- b) accertamento o emersione di irregolarità, anomalie o criticità che richiedano approfondimenti istruttori o verifiche da parte degli organi competenti;
- c) mancato o incompleto aggiornamento dei dati e dei documenti nei sistemi informativi previsti dall'Avviso;
- d) irregolarità contributive o fiscali che impediscano, secondo la normativa vigente, la regolare erogazione delle somme;
- e) pendenza di procedimenti o accertamenti, anche di natura amministrativa o giudiziaria, che possano incidere sulla regolare attuazione del Progetto o sulla legittimità dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

La sospensione cessa a seguito della regolarizzazione o della rimozione delle cause che l'hanno determinata entro il termine assegnato dall'Amministrazione. In difetto, l'Amministrazione procede, ove ne ricorrano i presupposti, alla revoca totale o parziale del contributo.

Si procede alla revoca totale o parziale del finanziamento, con eventuale recupero delle somme già erogate, nei casi di:

- a) rinuncia del Beneficiario al finanziamento;
- b) mancato adempimento, nei termini stabiliti, degli obblighi preliminari alla sottoscrizione della Convenzione o mancata sottoscrizione della stessa per cause imputabili al Beneficiario;
- c) mancato avvio delle attività nei termini previsti dall'Avviso o dalla Convenzione, salvo proroga formalmente autorizzata;
- d) interruzione anticipata o mancata conclusione delle attività per cause imputabili al Beneficiario e non riconducibili a forza maggiore debitamente documentata;
- e) difformità sostanziali non autorizzate rispetto al Progetto approvato, con particolare riguardo agli elementi essenziali dell'intervento, al cronoprogramma, al gruppo di lavoro e alle modalità attuative;
- f) gravi o reiterate violazioni degli obblighi previsti dall'Avviso, dalla Convenzione, dal Manuale delle procedure di gestione del PR FSE+ 2021-2027, dal Vademecum per l'Operatore e dagli altri atti applicabili;
- g) mancato rispetto degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione, conservazione documentale, tracciabilità dei flussi finanziari, pubblicità e visibilità del sostegno, ove tale violazione comprometta la regolarità o la verificabilità dell'operazione;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- h) dichiarazioni mendaci, false attestazioni o non veridicità delle dichiarazioni rese dal Beneficiario, ferma restando l'applicazione delle ulteriori conseguenze previste dal D.P.R. n. 445/2000;
- i) accertamento di doppio finanziamento, totale o parziale, della medesima spesa;
- j) accertamento di cause ostative sopravvenute o di fatti imputabili al Beneficiario incompatibili con la prosecuzione del rapporto di finanziamento.

Nei casi di revoca, totale o parziale, l'Amministrazione dispone il recupero delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli eventuali oneri dovuti ai sensi della normativa vigente. Il recupero può avvenire anche mediante compensazione o escussione della garanzia fideiussoria, ove prevista.

Prima dell'adozione del provvedimento di decurtazione, sospensione o revoca, fatta salva l'ipotesi di rinuncia espressa del Beneficiario, l'Amministrazione assegna al medesimo un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione di osservazioni e controdeduzioni scritte.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di valutare, in presenza di irregolarità sanabili, l'assegnazione di un termine per la regolarizzazione, ove ciò sia compatibile con la normativa applicabile, con il corretto utilizzo delle risorse pubbliche e con il principio di parità di trattamento.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, si rinvia al presente Avviso, alla Convenzione, al Manuale delle procedure di gestione del PR FSE+ 2021-2027, al Vademecum per l'Operatore e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

31. Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

La Regione Autonoma della Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali delle Destinatarie e dei beneficiari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2019/679, di cui all'Allegato al presente Avviso. I Beneficiari saranno nominati dal Titolare "Responsabili esterni del Trattamento", ai sensi dell'art. 28 del GDPR 679/2016.

I Beneficiari dovranno provvedere a sottoporre ai Destinatari dell'Avviso l'Informativa ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2019/679 (Destinatari) e acquisire la relativa presa visione al trattamento dei dati.

32. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'Art. 5 della L. 241/90 è il Direttore del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione con le funzioni di cui all'art. 6 della medesima L. 241/90.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

33. Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dal Responsabile d'Attuazione in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

34. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

35. Acquisizione documentazione e richiesta chiarimenti

Per qualsiasi informazione e/o richiesta di chiarimento, i Soggetti Proponenti dovranno rivolgersi esclusivamente a mezzo di posta elettronica al seguente indirizzo lav.immigrazione@regione.sardegna.it, indicando nell'oggetto "Avviso Pubblico CONNETTI Servizi di mediazione interculturale". Nella pagina dedicata all'Avviso del sito istituzionale saranno pubblicati i quesiti e le relative risposte in forma anonima ed eventualmente raggruppate per contenuti simili, pervenute almeno 5 giorni lavorativi prima della chiusura del termine di presentazione delle DCT.

36. Modalità di richiesta di chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Per facilitare l'utilizzo dei servizi on line all'indirizzo www.sardegna.lavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi. Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegna.lavoro.it specificando: - nome e cognome e codice fiscale del richiedente; - numero di telefono per essere eventualmente ricontattati. Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070.3518612, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

37. Modalità di accesso agli atti e accesso civico

Accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione, via San Simone 60 – Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria". Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Accesso civico

L'accesso civico è un diritto previsto dal D.lgs. 33/2013 e dalla Direttiva in materia di diritto di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e dalla DGR n. 5/30 del 16.02.2022. Può essere esercitato in due forme:

- accesso civico semplice ovvero il diritto di chiunque di richiedere, senza necessità di motivazione o dover dimostrare un interesse qualificato, che siano resi disponibili documenti, informazioni e dati dell'Amministrazione regionale che sono soggetti ad obbligo di pubblicazione, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;
- accesso civico generalizzato ovvero il diritto di chiunque di visionare o ottenere copia, senza dover dimostrare un interesse qualificato, di dati o documenti detenuti dall'Amministrazione regionale, ulteriori rispetto a quelli soggetti a obbligo di pubblicazione. Il diritto di accesso civico deve essere esercitato secondo le modalità riportate nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

38. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

ALLEGATI:

Scheda A: Acronimi e Definizioni, Riferimenti normativi

Modelli da utilizzare in sede di Domanda:

- **Allegato I** Domanda di Candidatura Telematica (DCT);
- **Allegato II** Piano finanziario;
- **Allegato III** Formulario progettuale;
- **Allegato IV** Comunicazione del titolare effettivo;
- **Allegato V** Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di partecipazione;
- **Allegato VI** Gruppo di lavoro – Griglia figure professionali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- **Allegato VII** Dichiarazione di intenti a costituirsi in consorzio/ATI/ATS (nel caso di ATS/ATI costituente) o atto costitutivo di RTI/RTS;
- **Allegato** Modello annullamento marca da bollo;
- **Allegato** Informativa Privacy.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione

Scheda A - Acronimi e definizioni - Riferimenti normativi

ACRONIMI E DEFINIZIONI

Nel presente Avviso pubblico e nei documenti correlati si applicano le seguenti definizioni:

AdG: Autorità di Gestione del PR FSE+ Sardegna 2021-2027;

ATS: Associazione Temporanea di Scopo;

Avviso: il presente Avviso pubblico;

BURAS: Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna;

CCE: Corte dei Conti Europea;

CE: Commissione Europea;

CLP: Codice Locale di Progetto, identifica un Progetto nell'ambito dei sistemi di monitoraggio;

CPL: Controllo di Primo Livello;

CUP: Codice Unico di Progetto, identifica un Progetto d'investimento pubblico;

DCT: Domanda di Candidatura Telematica;

DGR: Delibera della Giunta Regionale;

DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva;

Fondi SIE: Fondi Strutturali e di Investimento Europeo, tra cui il FSE;

FSE+: Fondo Sociale Europeo;

GdL: Gruppo di Lavoro;

GDPR: General Data Protection Regulation – Regolamento (UE) 2016/679;

L.R.: Legge regionale;

OLAF: Ufficio europeo per la lotta antifrode (*Office Européen de Lutte Anti-Fraude*);

OS: Obiettivo Specifico (nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027);

Partenariato: l'insieme dei soggetti coinvolti nel progetto e componenti l'ATS;

PR FSE+ 2021-2027: Programma Regionale - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 (Regolamento RDC) e dal Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), e approvato con Decisione Comunitaria C(2022) 6166 del 25.8.2022. Presa d'atto DGR 31/10 del 13.10.2022;

RAS: Regione Autonoma della Sardegna;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

RdA: Responsabile dell'Attivazione della procedura selettiva: Dirigente responsabile dell'attuazione delle azioni previste dal Programma Operativo – Per questo Avviso è il Direttore del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione;

SERVIZIO: Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione della Direzione Generale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

SIL: Sistema Informativo Lavoro. Sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del FSE, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

Soggetto Proponente: Soggetto privato (art. 11) che presenta, in forma individuale o in associazione con altri soggetti, una proposta progettuale a valere sul presente Avviso;

Soggetto Beneficiario: Soggetto proponente al quale viene concesso il finanziamento mediante l'atto di Concessione;

UE: Unione Europea;

Vademecum: Vademecum per l'Operatore del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 Versione 1.0, approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. n. 6026/73605 del 13.11.2025.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina internazionale

Disciplina dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2017) 250 final del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" Piano d'azione adottato nel 2021;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2019 sui sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità (2019/C 189/02);
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 101 final del 3 marzo 2021, Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021–2030;
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2021) 102 final del 4 marzo 2021, Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- Comunicazione della Commissione COM (2021)137 final del 24 marzo 2021 che istituisce una Garanzia europea per l'infanzia;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QPT) 2021–2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni sui fondi;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) n. 240/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 marzo 2014 che stabilisce il Codice europeo di condotta sul partenariato;
- Regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 che istituisce il Codice Frontiere Schengen;
- Accordo di Partenariato 2021–2027 dell'Italia, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- il "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" 2.0 (2021IT05SFPR013) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" approvato dalla Commissione con decisione di esecuzione C (2022) 6166 final del 25 agosto 2022 e modificato con decisione C (2026)1053 final del 13 febbraio 2026;
- Nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
- Comunicazione della Commissione C(2024) 7467 del 20 dicembre 2024, "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Reg. (UE) 2021/1060";
- Regolamento (UE) n. 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;
- Regolamento (UE) n. 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio.

Disciplina nazionale

- Costituzione della Repubblica Italiana, Artt. 3, 33, 34;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- Delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, “Disciplina delle modalità e delle procedure per l’avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell’articolo 11 della Legge n. 3/2002, Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 maggio 2005, n. 112, Supplemento Ordinario, e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, con particolare riferimento al controllo delle dichiarazioni ambientali”, artt. relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Decreto Legislativo 24 gennaio 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, “Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione”;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, “Deleghe al Governo in materia di obblighi di trasparenza per i beneficiari di contributi pubblici”;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e innovazione digitale”;
- Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, “Normativa attuativa della riforma del CUP”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 2025, n. 66, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e altri fondi dell’Unione Europea a gestione concorrente, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021–2027”;
- Direttiva del Ministero dell’Interno del 5 agosto 2006 sui diritti dello straniero nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno;
- Direttiva del Ministero dell’Interno del 20 febbraio 2007 sui Diritti dello straniero nelle more del rilascio del primo permesso di soggiorno per lavoro subordinato.
- .



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

Disciplina regionale

- Statuto Speciale per la Sardegna (Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n. 58) e le relative norme di attuazione;
- Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1, recante “Norme sull’organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali”;
- Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante “Disciplina del personale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”;
- Legge Regionale 24 novembre 2016, n. 24, recante “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;
- Determinazione del Direttore Generale dell’Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 26844/2559 del 12 giugno 2018, avente ad oggetto “Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17 dicembre 2014, POR Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l’operatore del PO FSE 2014/2020 Versione 1.0”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/8 del 24 aprile 2018, recante “Modello organizzativo e adempimenti finalizzati all’applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati”;
- Decreto Presidenziale n. 48 del 23 maggio 2018, recante “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Delega delle funzioni del titolare del trattamento”;
- Decreto Presidenziale n. 50 del 24 maggio 2018, recante “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Nomina dei responsabili per la gestione dei data breach ai sensi dell’articolo 7 delle direttive regionali approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 21/8 del 24 aprile 2018”;
- Legge Regionale 14 maggio 2018, n. 15, recante “Norme in materia di disturbi specifici dell’apprendimento (DSA)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 51/3 del 16 ottobre 2018, recante “Modello organizzativo e adempimenti finalizzati all’applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali con riguardo alla sicurezza dei dati personali: procedura di gestione delle violazioni di dati personali (data breach)”;
- Decreto Presidenziale n. 99 del 13 novembre 2018, recante “Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati delle persone fisiche. Modifica del Decreto presidenziale n. 50 / prot. n. 10182 del 24 maggio 2018 a seguito della deliberazione della Giunta Regionale 51/3 del 16 ottobre 2018, che approva la procedura di gestione delle violazioni dei dati personali (data breach) a parziale modifica della deliberazione della Giunta Regionale n. 21/8 del 24 aprile 2018. Rettifica parziale dei ruoli relativi alle nomine”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/30 del 12 novembre 2019, recante “Programmazione 2021-2027. Indirizzi, modello di governance e raccordo con i documenti strategici regionali di sviluppo”;
- Legge Regionale 25 febbraio 2021, n. 4, recante “Legge di stabilità 2021”, in particolare l’art. 5 “Limiti all'accoglimento di garanzie prestate in via professionale. Abrogazione dell'articolo 16 della legge regionale n. 5 del 2016”;
- Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 16, recante “Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e del bilancio pluriennale 2021/2023 ai sensi dell'articolo 50, comma 3 bis, del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie”, in particolare l’art. 6 “Modifiche alla legge regionale n. 4 del 2021, alla legge regionale n. 9 del 2021, alla legge regionale n. 5 del 2016 e ulteriori disposizioni in materia di concessione di provvidenze, agevolazioni e vantaggi”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 dell’8 ottobre 2021, recante “Approvazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività” all’interno della quale si inquadra la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Determinazione del Direttore dell’Autorità di Gestione FSE n. 1120 Prot. 20660 del 18 marzo 2022, recante “Principio del non arrecare danno significativo (cosiddetto Do No Significant Harm - DNSH)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/12 del 24 marzo 2022, recante “Presa d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/13 del 29 aprile 2022, recante “Presa d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare. Approvazione definitiva”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/10 dell’11 agosto 2022, recante “Approvazione del Regolamento di funzionamento del Partenariato del Fondo Sociale Europeo per la Sardegna per i periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/10 del 13 ottobre 2022, recante “PR FSE+ Sardegna 2021-2027 – Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità. Presa d'atto definitiva del Programma, istituzione del Comitato di Sorveglianza e adempimenti successivi all'approvazione”;
- Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Versione 2.0, approvata nel Comitato di Sorveglianza del 26 maggio 2025;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 5358 del 14 novembre 2022, con cui l’Autorità di Gestione nomina il punto di contatto qualificato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 6167 del 7 dicembre 2022, con cui l’Autorità di Gestione approva le check list per la predisposizione del parere di conformità;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 6234/85934 del 10 dicembre 2024 - PR Sardegna FSE+ 2021/2027 Decisione Comunitaria C(2022)6166 final del 25 agosto 2022 – Approvazione manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione ad uso dei Responsabili di attivazione versione 1.0 PR FSE+ SARDEGNA 2021-2027 e delle piste di controllo;
- Determinazione del Direttore Generale dell’Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 3125/35642 del 29 giugno 2023, recante “Programma Regionale Sardegna FSE+ 2021/2027 – Decisione Comunitaria C(2022)6166 final del 25 agosto 2022 –



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- Approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) Versione 1.0, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2021 e del documento Metodologico di Valutazione dei rischi per le verifiche di gestione (art. 74 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) Versione 1.0”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/3 del 20 dicembre 2023, recante “Modello organizzativo e adempimenti finalizzati all’applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Indirizzi e aggiornamento delle direttive regionali. Sostituzione delle direttive contenute nelle deliberazioni della Giunta Regionale n. 21/8 del 24 aprile 2018 e n. 51/3 del 16 ottobre 2018”;
 - Decreto del Presidente della Regione n. 3512/12 del 14 febbraio 2024, recante “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Delega delle funzioni del titolare del trattamento”;
 - Determinazione del Direttore Generale dell’Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 609/9221 del 11 febbraio 2025, recante “Approvazione modelli di schede istruttorie per pareri di conformità (versione 4.0)”;
 - Parere dell’Autorità di Gestione espresso con Determinazione del Direttore Generale dell’Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 3748 Prot. 49285 del 25 luglio 2024, recante “Conformità, ai sensi dell’articolo 73, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, della documentazione relativa alla pubblicazione dell’Avviso e sua conformità al Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027 e alla normativa vigente”;
 - Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) Versione 2.0, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, approvato con Determinazione n. 5906/80877 del 28 novembre 2024;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/13 del 22 gennaio 2025, “Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2024-2029”;
 - Determinazione del Direttore Generale dell’Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 6026/73605 del 13.11.2025, avente ad oggetto “P.R. SARDEGNA FSE+ 2021- 2027 Decisione Comunitaria C(2022)6166 Final del 25 agosto 2022 – Approvazione Vademecum per l’Operatore del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 Versione 1.0”;
 - note del Direttore generale del Lavoro n. 83079 del 20.12.2022, recante: “Circolare n. 1 PR SARDEGNA FSE+ 2021/2027 prime indicazioni operative sul processo programmatico e sulla procedura per la richiesta ed il rilascio dei pareri di conformità”, n. 41824 del 25/06/2024 recante: “Circolare n. 2 – Nuove indicazioni operative per i Responsabili dell’attivazione delle procedure selettive, compresa la procedura di ammissione al PR FSE+ 2021/2027 dei progetti finanziati da altre fonti”, n. 66725 del 09/10/2024 recante: “Circolare n. 3 - Adozione Indici ragionati standard. PR FSE + 2021/2027” e n. 10400 del 17/02/2025 recante: “Circolare n. 4 – approvazione nuove check istruttorie Vs. 4.0 per rilascio del parere di conformità”;
 - Determinazione n. 226 prot. n. 4130 del 21.1.2025, recante “Attribuzione delle funzioni di contatto referente per l’attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIAL
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione

- Determinazione n. 346 prot. n. 6570 del 30.1.2025 “Definizione della Procedura di gestione dei reclami e delle segnalazioni per violazioni della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea e Pag. 8 di 57 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP) PR FSE+ 2021/2027;
- Determinazione n. 2087/30617 del 13/05/2025 Approvazione della metodologia di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione Pr FSE+ 2021-2027 Sardegna versione 2.0;
- Determinazione n. 5664 prot. n. 69613 del 28/10/2025 “PR FSE+ Sardegna 2021-2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all’art. 49 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 4/2025”;
- Determinazione n. XXX prot. n. XXX del xx.xx.2026 di rilascio del parere di conformità da parte dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ Sardegna 2021-2027.